

Journal of Biomedical Practitioners

JBP

Periodico per le professioni biomediche a carattere tecnico - scientifico - professionale

Titolo articolo / Article title:

Il Dottorato di Ricerca: Che cos'è?

The Ph.D.: What is it?

Autori / Authors: Francesco Paolo Sellitti, Simone Urietti, Antonio Verolino, Ilaria Stura, Elisa Piccolo, Elena Della Cerra, Mario Gino Coriasco, Sergio Rabellino, Luciana Gennari, Patrizia Gnagnarella, Alessandro Piedimonte, Luca Camoni, Claudio Poggiati, Giuseppe Mammolo, Cristina Poggi, Francesco Zarrelli, Domenico Riccardo Cammisa.

Pagine / Pages: 130-149, N.2, Vol.7 - 2023

Submitted: 2 November 2023 – *Revised:* 11 November 2023 –

Accepted: 1 December 2023 – *Published:* 20 December 2023

Contatto autori / Corresponding author: Francesco Paolo Sellitti,

jbp@unito.it



Opera distribuita con Licenza Creative Commons.
Attribuzione – Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale.

Open Access journal – www.ojs.unito.it/index.php/jbp – ISSN 2532-7925

Questa Rivista utilizza il [Font EasyReading®](#), carattere ad alta leggibilità, anche per i dislessici.

Periodico per le professioni biomediche e sanitarie a carattere tecnico - scientifico – professionale

Direttore responsabile/Editor in chief: Francesco Paolo SELLITTI

Direzione di redazione/Editorial management: Simone URIETTI, Ilaria STURA, Elisa PICCOLO, Domenico Riccardo CAMMISA.

Comitato di redazione/Editorial team:

Editors: Simone URIETTI, Elena DELLA CERRA, Mario CORIASCO, Sergio RABELLINO, Luciana GENNARI, Patrizia GNAGNARELLA, Alessandro PIEDIMONTE, Luca CAMONI, Claudio POBBIATI, Ilaria STURA, Giuseppe MAMMOLO, Cristina POGGI, Antonio VEROLINO, Francesco ZARRELLI, Elisa PICCOLO, Domenico Riccardo CAMMISA.

Journal manager e ICT Admin: Simone URIETTI

Book manager: Francesco P. SELLITTI

Graphic Design Editor: Mario CORIASCO, Sergio RABELLINO, Giuseppe MAMMOLO, Francesco ZARRELLI, Francesco P. SELLITTI.

Comitato scientifico/Scientific board:

Dott. Anna Rosa ACCORNERO
Prof. Roberto ALBERA
Dott. Massimo BACCEGA
Dott. Alberto BALDO
Prof. Nello BALOSSINO
Prof. Paolo BENNA
Prof. Mauro BERGUI
Dott. Salvatore BONANNO
Prof. Ezio BOTTARELLI
Prof. Gianni Boris BRADAC
Dott. Gianfranco BRUSADIN
Dott. Luca CAMONI
Prof. Alessandro CICOLIN

Dott. Mario Gino CORIASCO
Dott. Laura DE MARCO
Dott. Patrizio DI DENIA
Dott. Chiara FERRARI
Prof. Diego GARBOSSA
Dott. Luciana GENNARI
Dott. Ramon GIMENEZ
Prof. Caterina GUIOT
Prof. Leonardo LOPIANO
Dott. Giovanni MALFERRARI
Prof. Alessandro MAURO
Prof. Daniela MESSINEO

Dott. Sergio MODONI
Dott. Alfredo MUNI
Dott. Grazia Anna NARDELLA
Dott. Christian PARONE
Prof. Lorenzo PRIANO
Dott. Sergio RABELLINO
Dott. Fabio ROCCIA
Dott. Carlo SCOVINO
Dott. Saverio STANZIALE
Dott. Lorenzo TACCHINI
Prof. Silvia TAVAZZI
Dott. Irene VERNERO

Scienze economiche e dell'organizzazione aziendale sanitaria / Health Economics and Management Science

- 1 *Aggressione sul posto di lavoro verso gli operatori sanitari: costruzione e sperimentazione di uno strumento di valutazione del rischio.*
Workplace violence against healthcare workers: development of an item for risk assessment.

Matteo Colombo, Donato Lancellotti.

Neuroscienze / Neuroscience

- 19 *Il Tecnico di Neurofisiopatologia in ambito neuroriabilitativo e di ricerca scientifica: studio osservazionale di impiego sul territorio nazionale italiano.*

Cristina Turco, Sara Zago, Marianna Cavinato.

- 38 *Neurophysiology Technologist in neurorehabilitation and scientific research: an observational study of employment on the Italian national territory.*

Cristina Turco, Sara Zago, Marianna Cavinato.

Scienze infermieristiche / Nursing sciences

- 58 *Gli Infermieri e la Fisica Medica: studio osservazionale sulle conoscenze delle basi fisiche degli strumenti elettromedicali.*

Ilaria Stura, Caterina Guiot.

- 70 *Nurses and Medical Physics: an observational study on the knowledge of the physical basis of Medical Devices.*

Ilaria Stura, Caterina Guiot.

83	<i>Impatto emotivo dell'Alopecia indotta da chemioterapia: studio qualitativo fenomenologico.</i> <i>Emotional impact of Chemotherapy-induced Alopecia: qualitative phenomenological study.</i>	Isabella Baglioni, Ludovica Ripa, Chiara Gatti, Fabio Sarzana, Arianna Mancini, Stefano Marcelli, Francesca Ciarpella, Simona Tufoni.
96	<i>La classificazione di Ross come strumento di valutazione infermieristica nel paziente pediatrico cardiopatico.</i>	Chiara Gatti, Bardeggia Valentina, Cinzia Borgognoni, Francesco Bianco, Federico Guerra.
107	<i>The Ross classification as a tool for nursing evaluation in pediatric heart disease patient.</i>	Chiara Gatti, Bardeggia Valentina, Cinzia Borgognoni, Francesco Bianco, Federico Guerra.
Scienze della Nutrizione e Dietetica / Nutrition and dietetic sciences		
117	<i>Indagine conoscitiva in un gruppo di dietisti sul Care Management in ambito nutrizionale.</i> <i>Survey with dieticians on Care Management in the field of nutrition.</i>	Gessica Cicci, Serena Frassini, Stefania Rasori.
Editoriale / Editorial		
130	<i>Il Dottorato di Ricerca: Che cos'è?</i> <i>The Ph.D.: What is it?</i>	Francesco Paolo Sellitti, Simone Urietti, Antonio Verolino, Ilaria Stura, Elisa Piccolo, Elena Della Cerra, Mario Gino Coriasco, Sergio Rabellino, Luciana Gennari, Patrizia Gnagnarella, Alessandro Piedimonte, Luca Camoni, Claudio Pobbati, Cristina Poggi, Giuseppe Mammolo, Francesco Zarrelli, Domenico Riccardo Cammisa.

Il Dottorato di Ricerca: Che cos'è?

The Ph.D.: What is it?

Francesco Paolo Sellitti¹, Simone Urietti¹, Antonio Verolino¹,
Ilaria Stura¹, Elisa Piccolo¹, Elena Della Cerra¹, Mario Gino Coriasco¹,
Sergio Rabellino¹, Luciana Gennari¹, Patrizia Gnagnarella¹, Alessandro
Piedimonte¹, Luca Camoni¹, Claudio Poggiati¹, Giuseppe Mammolo¹,
Cristina Poggi¹, Francesco Zarrelli¹, Domenico Riccardo Cammisa¹.

¹ Comitato di redazione/Editorial Team Journal of Biomedical Practitioners

Contatto autori: Francesco Paolo Sellitti, jbp@unito.it – ORCID: 0000-0002-5515-3448

N. 2, Vol. 7 (2023) – 130:149

Submitted: 2 November 2023

Revised: 11 November 2023

Accepted: 1 December 2023

Published: 20 December 2023

Think **green** before you print



RIASSUNTO

La riforma universitaria italiana, iniziata nel 1999 con il Decreto ministeriale MIUR n. 509 e successivamente evolutasi attraverso vari provvedimenti legislativi, si basa su 3 principi chiave: l'autonomia delle università, l'innovazione nell'istruzione superiore e l'armonizzazione con lo Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (EHEA), al fine di agevolare la mobilità e l'occupabilità dei laureati all'interno del mercato del lavoro europeo. Questa riforma trova le sue radici nelle decisioni assunte dai governi dell'Unione Europea nell'ambito del c.d. "Processo di Bologna" e dell'accordo intergovernativo dell'Unione Europea sottoscritto a Bologna nel giugno 1999 (Conferenza di Bologna). L'obiettivo era creare uno Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore basato su principi di libertà accademica, qualità, mobilità e apertura all'esterno.

In questo contesto, uno degli elementi fondamentali della riforma è la struttura formativa e di titoli basata su tre cicli comprendente la laurea, la laurea magistrale e il dottorato di ricerca. La laurea e la laurea magistrale, noti in Italia anche come "sistema formativo 3+2", ciascuna con un numero specifico di crediti, fungono da gradini formativi distinti e propedeutici per l'accesso al dottorato di ricerca che corrisponde al terzo ciclo di studi. Il Dottorato di ricerca è caratterizzato dall'acquisizione di competenze trasversali e specifiche per svolgere attività di ricerca in autonomia ed è requisito qualificante per l'accesso alla carriera accademica.

L'accesso al dottorato è soggetto a selezioni pubbliche e i candidati devono essere in possesso di una laurea magistrale o equivalente quale requisito minimo. La tesi di dottorato, scritta solitamente in italiano e/o inglese, viene valutata da almeno due revisori esterni all'università erogante il titolo e il cui parere favorevole è condizione indispensabile per sostenere l'esame finale di dottorato. La discussione conclusiva per il conseguimento del titolo avviene pubblicamente, davanti a una commissione di esperti. Il dottorato costituisce inoltre un titolo necessario per partecipare al concorso pubblico per ricercatori con contratto di lavoro a tempo determinato lettera A (RTDA) e di lettera B (RTDB) dopo i quali si ha la possibilità di essere confermati come professori associati a tempo indeterminato.

In conclusione, la riforma universitaria italiana ha introdotto un sistema di istruzione superiore in linea con gli standard europei, ponendo un'enfasi significativa sul dottorato di ricerca come chiave di volta per la formazione di ricercatori di alta qualità e per l'accesso alla carriera accademica. Ciò è stato reso possibile attraverso l'armonizzazione con i principi indicati dal "Processo di Bologna" e l'adozione di un sistema formativo universitario con titoli comprensibili e comparabili basato sul sistema a tre cicli.

Parole chiave: Dottorato di ricerca; processo di Bologna; spazio europeo dell'istruzione superiore; Scuola di dottorato di ricerca; ricercatore lettera A-RTDA; ricercatore lettera B-RTDB.

ABSTRACT

The Italian University reform, initiated in 1999 with Ministerial Decree MIUR no. 509 and subsequently evolved through various legislative measures, is grounded in three key principles: University autonomy, innovation in higher education, and harmonization with the European Higher Education Area (EHEA). The reform aims to facilitate mobility and employability of graduates within the European labor market. Rooted in decisions made by European Union governments under the "Bologna Process" and the intergovernmental agreement signed in Bologna in June 1999, the objective was to establish a European Higher Education Area based on principles of academic freedom, quality, mobility, and openness.

A fundamental element of the reform is the three-cycle educational and degree structure comprising the bachelor's, master's, and doctoral levels. The bachelor's and master's degrees, known in Italy as the "3+2 educational system," each with a specific credit requirement, serve as distinct and propaedeutic educational steps leading to access to the doctoral program, representing the third cycle of studies. The doctoral program emphasizes acquiring interdisciplinary and specific skills for independent research and is a qualifying requirement for an academic career.

Admission to the doctoral program is subject to public selection, and candidates must hold at least a master's degree or equivalent. The doctoral thesis, usually written in Italian and/or English, undergoes evaluation by at least two external reviewers from different Universities, whose favorable opinions are essential for the final doctoral examination. The conclusive defense for the degree takes place publicly before an expert committee. The doctoral degree is also a necessary qualification for participating in public competitions for fixed-term research positions (RTDA and RTDB), with the possibility of subsequent confirmation as tenured associate professors.

In conclusion, the Italian University reform has aligned higher education with European standards, emphasizing the doctoral program as a cornerstone for cultivating high-quality researchers and accessing an academic career. This achievement is realized through harmonization with the principles of the "Bologna Process" and the adoption of a three-cycle university education system with comprehensible and comparable degrees.

Keywords: PhD, Bologna Process, European Higher Education Area, Doctoral Research School, Researcher Type A (RTDA), Researcher Type B (RTDB).

Nota introduttiva: le informazioni contenute in questo articolo editoriale sono una sintesi di carattere generale, valide nella maggior parte delle università italiane: informazioni più dettagliate sono riportate nei bandi di selezione di ogni università. Si ricorda anche che ogni ateneo e ogni Scuola di Dottorato, anche della stessa università, in base al principio dell'autonomia didattica, possono introdurre limitate modifiche/integrazioni ai propri regolamenti. L'articolo affronta l'argomento a partire dalla riforma universitaria del Decreto n. 509 del 1999 fino alle novità introdotte dal PNRR approvato dalla U.E. nel 2021.

La riforma universitaria

La riforma universitaria e dei corsi di studio universitari [5][6][7][8][9] avviata con il Decreto 3 novembre 1999 n.509 (Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei) e proseguita con il decreto ministeriale n. 270 del 22 ottobre 2004 e con la Legge 240/2010 e smi, si basa su tre principi: l'autonomia delle università, l'innovazione dell'istruzione universitaria e la convergenza del sistema italiano verso lo spazio europeo dell'istruzione superiore, per consentire la circolazione delle "professioni intellettuali" (cittadini laureati) nel mercato del lavoro europeo. La riforma universitaria italiana ha origine dalle decisioni assunte dai Governi dell'Unione Europea in seguito a quello che va sotto il nome di "Processo di Bologna" ([Conferenza di Bologna](#)) [1], è un accordo intergovernativo dei Paesi dell'Unione Europea, basato sulla collaborazione nel settore dell'istruzione superiore sottoscritto a giugno 1999. L'iniziativa è stata avviata in occasione della conferenza dei Ministri dell'istruzione superiore europei, riunitasi a Bologna nel giugno 1999 ed ispirata dall'antecedente incontro a Parigi dei Ministri di Francia, Italia, Regno Unito e Germania del 25 maggio 1998: dichiarazione congiunta della Sorbona [11].

L'obiettivo era costruire uno Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore che si basasse su principi e criteri condivisi tra i Paesi firmatari, ovvero:

1. libertà accademica, autonomia istituzionale e partecipazione di docenti e studenti al governo dell'istruzione superiore;
2. qualità accademica, sviluppo economico e coesione sociale;
3. incoraggiamento alla libera circolazione di studenti e docenti;
4. sviluppo della dimensione sociale dell'istruzione superiore;
5. massima occupabilità e apprendimento permanente dei laureati;
6. considerazione di studenti e docenti quali membri della medesima comunità accademica;
7. apertura all'esterno e collaborazione con sistemi di istruzione superiore di altre parti del mondo.

Nell'ambito dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore i Governi dei Paesi della UE, hanno impostato alcune riforme strutturali di rilievo, quali:

- l'introduzione di un sistema di titoli comprensibili e comparabili, basato in maniera il più uniforme possibile su di un sistema a tre cicli: di primo, secondo e terzo livello;
- la trasparenza dei corsi di studio attraverso un comune sistema di crediti, basato non solo sulla durata ma anche sul carico di lavoro del singolo corso e sui relativi risultati di apprendimento, certificato tramite il [Diploma Supplement](#);
- il riconoscimento dei titoli e dei periodi di studio;
- un approccio condiviso all'assicurazione della qualità;
- l'attuazione di un quadro dei titoli condiviso e finalizzato allo Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore.

Con questi presupposti nasce quindi la riforma universitaria italiana che prevede un sistema di titoli comprensibili e comparabili, basato su tre cicli: di primo, secondo e terzo livello. I primi due cicli sono noti in Italia anche come *"sistema formativo del 3+2"* e portano rispettivamente al conseguimento del titolo di Laurea e Laurea Magistrale.

L'articolo 3 del Decreto n. 270 del 22 ottobre 2004 definisce che:

1. Le università rilasciano i seguenti titoli:
 - a) laurea (L) 180 CFU - da 180 a 240 crediti ECTS (*quindi la definizione del titolo di studio non è "laurea triennale"!*);
 - b) laurea magistrale (LM) 120 CFU - da 60 a 120 crediti ECTS (*trasformazione della precedente denominazione di "laurea specialistica"*);
2. le università rilasciano altresì il diploma di specializzazione (DS) e il dottorato di ricerca (DR).
3. La laurea, la laurea magistrale, il diploma di specializzazione e il dottorato di ricerca sono conseguiti al termine, rispettivamente, dei corsi di laurea, di laurea magistrale, di specializzazione e di dottorato di ricerca istituiti dalle università (*nota: il DR non deve necessariamente essere espresso in forma di crediti formativi, la durata degli studi dottorali nella maggior parte dei paesi è di tre anni, al quale di regola si accede dopo aver accumulato complessivamente 300 crediti ECTS - circa cinque anni di corso di studi: L+LM o LM a ciclo unico*).
4. Il corso di laurea ha l'obiettivo di assicurare allo studente un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, anche nel caso in cui sia orientato all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali.
5. L'acquisizione delle conoscenze professionali, di cui al precedente comma 4 è preordinata all'inserimento del laureato nel mondo del lavoro ed all'esercizio delle correlate attività professionali regolamentate, nell'osservanza delle disposizioni di legge dell'Unione Europea e di quelle di cui all'articolo 11, comma 4.

6. Il corso di laurea magistrale ha l'obiettivo di fornire allo studente una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici. (*nota importante: l'indipendenza in essere tra i corsi del primo e del secondo ciclo (3+2), è prevista per consentire l'iscrizione ai percorsi magistrali a chiunque sia in possesso di un determinato numero di CFU in specifici settori scientifico-disciplinari, a prescindere dalla classe di laurea di primo livello di provenienza*).

7. Il corso di diploma di specializzazione ha l'obiettivo di fornire allo studente conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali e può essere istituito esclusivamente in applicazione di specifiche norme di legge o di direttive dell'Unione Europea.

8. I corsi di dottorato di ricerca e il conseguimento del relativo titolo sono disciplinati dall'articolo 4 della legge 3 luglio 1998, n. 210, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 6, commi 5 e 6.

L'articolo 1, comma 1 del Decreto n. 226 del 14 dicembre 2021 recita: "I corsi per il conseguimento del dottorato di ricerca forniscono le competenze necessarie per esercitare, presso università, enti pubblici o soggetti privati, attività di ricerca di alta qualificazione anche ai fini dell'accesso alle carriere nelle amministrazioni pubbliche e dell'integrazione di percorsi professionali di elevata innovatività".

Con il decreto n. 226/2021 viene introdotto un nuovo regolamento che prevede siano sempre le Università a richiedere l'accreditamento al Ministero dell'Università e della Ricerca, su conforme parere dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), dei corsi di dottorato con la possibilità di associarsi con altri atenei, enti di ricerca pubblici o privati, pubbliche amministrazioni ed imprese. Come citato dal DM 301/22, sono possibili le seguenti tipologie di dottorato: Dottorato in forma non associata, Dottorato in forma associata, Dottorato industriale e Dottorato di interesse nazionale. [13] [14]

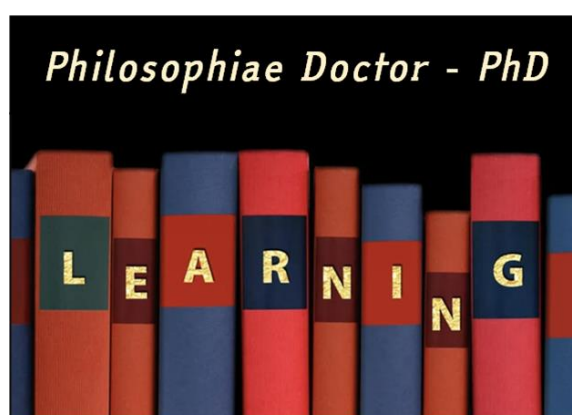


Fig. 1 Il dottorato di ricerca è un corso di studio universitario di terzo livello (Immagine tratta dalla home page della Scuola di Dottorato dell'Università di Torino).

Il dottorato di ricerca

Per quanto premesso, il Dottorato di Ricerca (D.R.) [2][3][4] è quindi un corso di studio universitario di terzo livello (terzo ciclo della formazione universitaria) finalizzato non solo a fornire competenze necessarie per esercitare attività di ricerca di alta qualificazione nelle istituzioni pubbliche e private, ma è anche elemento qualificante ai fini dell'accesso alla carriera universitaria. Il D.R., tra l'altro, consente di concepire, progettare, realizzare in autonomia programmi di ricerca e di innovazione.

Consente inoltre di condurre analisi critiche, valutazioni e sintesi di idee negli enti di ricerca, nel sistema produttivo in generale e nell'ambito delle professioni. Grazie al D.R. si persegue un livello superiore delle conoscenze potendo formarsi all'interno di istituzioni di eccellenza per la ricerca di base e della ricerca applicata.

Il corso di studio prevede l'acquisizione di competenze trasversali tali da poterle trasferire in ambito scientifico, didattico e professionale.

L'accesso ai corsi di dottorato di ricerca avviene mediante una selezione pubblica indetta almeno una volta all'anno dalle università; bisogna essere in possesso di una Laurea magistrale/specialistica di qualunque SSD o titolo equipollente italiano o estero; alla selezione possono partecipare anche coloro che conseguono il titolo di studio richiesto entro la data di iscrizione al D.R.

Il bando per la selezione, redatto in lingua italiana e inglese, è pubblicato per almeno trenta giorni sul sito dell'ateneo-dipartimento o ente accreditato e sul sito europeo Euraxess (<https://euraxess.ec.europa.eu/>) e del Ministero dell'Università e Ricerca e deve indicare il numero di borse finanziate e non finanziate messe a bando, i criteri di accesso e di valutazione dei titoli (Tab.1), se si dovranno sostenere prove scritte e le modalità di svolgimento dei colloqui che possono prevedere la presentazione e la discussione di un progetto di ricerca in molti casi in lingua inglese.

In ogni caso si può presentare un progetto di ricerca proprio, meglio se sostenuti da un docente/professionista di chiara fama scientifica che può produrre anche una lettera di referenze per sostenere il candidato e può proporsi di accompagnarlo nel percorso di realizzazione del progetto di ricerca in qualità di co-tutor insieme al tutor accademico designato dal Consiglio dei docenti della Scuola di Dottorato.

Il numero di borse può aumentare in caso di finanziatori esterni (aziende-istituzioni pubbliche e private) che possono indicare obiettivi e temi specifici da sviluppare.

Il progetto di ricerca presentato deve rientrare nell'ambito dei titoli proposti dalla rispettiva Scuola di Dottorato, come nell'esempio della Tab. 2.

TABELLA 1 I documenti richiesti possono essere prodotti in inglese o italiano / The required documents can be provided in English or Italian MODALITÀ' DI AMMISSIONE (titoli incluso progetto di ricerca + colloquio) / ADMISSION PROCEDURE (qualifications, including research project + interview)		
	Punteggio massimo / Score max	Informazioni / Documentazione per la candidatura Information / Application documents
TITOLI / QUALIFICATIONS	40	
CV	15	<p>CV redatto come da modello (allegato 2) Include le pubblicazioni da caricare su piattaforma domanda (massimo 2). Le pubblicazioni saranno valutate solo se pertinenti ad uno dei settori scientifico- disciplinari (o settori dell'European Research Council) del dottorato e a condizione del riconosciuto valore scientifico.</p> <p style="text-align: center;">/</p> <p>CV as per template (annex 2) Including publications to be uploaded on application platform (max 2). Publications will only be evaluated if considered relevant to one of the so-called scientific-disciplinary sectors (or Academic discipline or sectors of the European Research Council) of the doctorate and if they are recognized of scientific value.</p> <p>Include eventuali lettere di referenza (massimo 2) / Including any reference letters (max. 2)</p>
Progetto di Ricerca / Research Project	25	<p>Il Progetto di Ricerca deve essere scelto tra quelli proposti dal Dottorato Max 4500 caratteri, spazi inclusi e bibliografia inclusa. Il progetto di ricerca dovrà includere: stato dell'arte, obiettivi, sviluppi e risultati attesi, bibliografia / The Research Project must refer to one of the research fields listed below.</p> <p>4500 characters, included spaces and bibliography. Research Project must include: state of the art, objectives, expected developments and outcomes, bibliography.</p>
Soglia minima per l'accesso alla prova successiva / Threshold to be admitted to the next examination	25	

COLLOQUIO / INTERVIEW	60	<p>Il colloquio verterà sugli argomenti del progetto di ricerca.</p> <p>La conoscenza della lingua inglese verrà accertata mediante colloquio su argomenti inerenti il progetto di ricerca e/o la traduzione di un breve testo scientifico dall'inglese all'italiano per studenti di madrelingua italiana /</p> <p>The interview will focus on the research project.</p> <p>English language knowledge will be assessed through the interview on topics related to the research project and/or translation of a short scientific text from English to Italian for Italian mother tongue students.</p>
Soglia minima per il superamento del colloquio / Threshold to pass the interview	40	

Tab. 1: valutazione dei titoli, incluso progetto di ricerca e il colloquio del Corso di Dottorato in Medicina e Terapia Sperimentale - Ciclo XXXVIII - a.a. 2022/23 dell'Università di Torino: https://www.dottorato.unito.it/do/home.pl/View?doc=Bando_XXXVIII_ciclo.html.

TABELLA 2 Titoli dei progetti di ricerca Dottorato di Ricerca in Medicina e Terapia Sperimentale Research Topics PhD Programme in Medicine and Experimental Therapy		
Numero Titolo Topic number	Referente scientifico Scientific director	Titolo del progetto Research Topic
1	Supervisor: Prof. ... Co-Supervisor: Prof. ...	Modelli cardiovascolari innovativi mirati alla cardioprotezione / Innovative cardiovascular models aimed at cardioprotection
2	Supervisor: Prof. ... Co-Supervisor: Prof. ...	Identificazione di nuovi marcatori e farmaci specifici per patologie a prognosi infausta / Identification of new markers and specific drugs for poor prognosis pathologies
3	Supervisor: Prof. ... Co-Supervisor: Prof. ...	Le scienze omiche nella diagnosi e il monitoraggio della parodontite / Omic sciences in periodontitis diagnosis and monitoring
4	Supervisor: Prof. ... Co-Supervisor: Prof. ...	L'immunomodulazione come strumento per contrastare la cachessia neoplastica / Improving cancer cachexia by
5	Supervisor: Prof. ... Co-Supervisor: Prof. ...	Strategie innovative per la cardioprotezione / Innovative strategies for cardioprotection

6	Supervisor: Prof. ... Co-Supervisor: Prof. ...	Realizzare il potenziale terapeutico di nuove terapie cardiovascolari / Realizing the therapeutic potential of novel cardiovascular therapies
7	Supervisor: Prof. ... Co-Supervisor: Prof. ...	Sistema nervoso periferico: lesione, riparazione e rigenerazione / Peripheral nervous system: injury, repair and regeneration
8	Supervisor: Prof. ... Co-Supervisor: Prof. ...	Ruolo del digiuno intermittente nella prevenzione/progressione della malattia di Alzheimer / Role of Fasting-Mimicking Diet in Alzheimer's disease prevention and progression
9	Supervisor: Prof. ... Co-Supervisor: Prof. ...	L'"omica" delle neoplasie mieloidi / The "omics" of myeloid malignancies
10	Supervisor: Prof. ... Co-Supervisor: Prof. ...	Evidenza di senescenza accelerata in pazienti con Fibrosi Polmonare Idiopatica (FPI) o con BroncoPneumopatia Cronica Ostruttiva (BPCO): uno studio traslazionale / Evidence of accelerated senescence in patients with Idiopathic Pulmonary Fibrosis (IPF) or Chronic Obstructive Pulmonary Disease (COPD): a translational study
11	Supervisor: Prof. ... Co-Supervisor: Prof. ...	Ruolo della dieta nella patogenesi e nel trattamento delle malattie intestinali associate ad infiammazione / Role of diet in the pathogenesis and treatment of inflammation-related gut diseases
12	Supervisor: Prof. ... Co-Supervisor: Prof. ...	Ruolo dei prodotti di ossidazione lipidica nella patogenesi delle malattie croniche associate all'invecchiamento: meccanismi molecolari e terapie / Role of lipid oxidation products in the pathogenesis of age-related chronic diseases: molecular mechanisms and therapies
13	Supervisor: Prof. ... Co-Supervisor: Prof. ...	Farmacologia clinica degli antifettivi ad azione long term / Clinical pharmacology of long-term anti-infectives
14	Supervisor: Prof. ... Co-Supervisor: Prof. ...	Identificazione di strategie terapeutiche per la prevenzione di malattie neurodegenerative / Identification of therapeutic strategies for the prevention of neurodegenerative diseases
15	Supervisor: Prof. ... Co-Supervisor: Prof. ...	Farmacologia clinica delle nuove molecole antibiotiche / Clinical pharmacology of the new antibiotic molecules
16	Supervisor: Prof. ... Co-Supervisor: Prof. ...	Studi sperimentali e traslazionali sulla progressione delle epatopatie croniche e la comparsa di tumori epatici / Experimental and translational studies on the progression of chronic liver diseases and the development of primary hepatic tumors
17	Supervisor: Prof. ... Co-Supervisor: Prof. ...	Nuove strategie protettive con metaboliti bioattivi vegetali nei confronti della sindrome metabolica / Novel protective strategies with plant-derived bioactive metabolites against metabolic syndrome
18	Supervisor: Prof. ... Co-Supervisor: Prof. ...	Asportazione completa del mesocolon e legatura vascolare centrale vs. emicolectomia destra standard per carcinoma del colon destro (CoME IN trial) / Complete mesocolic excision and central vascular ligation vs. conventional right hemicolectomy for right colon cancer (CoME IN Trial)

19	Supervisor: Prof. ... Co-Supervisor: Prof. ...	Recenti progressi sulle implicanze funzionali e multidisciplinari in ortognatodonzia e in chirurgia ortognatica / Recent advances in functional outcomes and multidisciplinary orthognatodontics and in orthognatic surgery
20	Supervisor: Prof. ... Co-Supervisor: Prof. ...	Aspetti clinici e neurobiologici dei trattamenti focalizzati sul trauma nella depressione / Clinical and Neurobiological features of trauma-focused treatments for depression
21	Supervisor: Prof. ... Co-Supervisor: Prof. ...	Identificazione di bersagli terapeutici innovativi in modelli preclinici di tumori rari e ultra-rari: colangiocarcinoma, sarcoma e carcinoma adrenocorticale / Identification of innovative therapeutic targets in preclinical models of rare and ultra-rare tumors: cholangiocarcinoma, sarcoma, and adrenocortical carcinoma
22	Supervisor: Prof. ... Co-Supervisor: Prof. ...	L'infiammazione intestinale nella patogenesi di malattie cerebrovascolari di origine genetica: identificazione e valutazione clinica di biomarcatori di valore prognostico / The gut inflammation in the pathogenesis of cerebrovascular diseases of genetic origin: identification and clinical evaluation of biomarkers of prognostic value
23	Supervisor: Prof. ... Co-Supervisor: Prof. ...	Big data in radiodiagnostica: estrazione e categorizzazione di dati semantici in relazione a features di imaging. Dai dati grezzi all'intelligenza artificiale / Big data in radiodiagnostics: semantic data mining and categorization in relation to imaging features. From raw data to artificial intelligence
24	Supervisor: Prof. ... Co-Supervisor: Prof. ...	Approccio sindemico alle malattie renali / Syndemic approach to kidney diseases
25	Supervisor: Prof. ... Co-Supervisor: Prof. ...	Eziologia dell'invecchiamento: meccanismi di generazione di fragilità sociale e di salute / Aetiology of ageing: generation mechanisms of social and health frailty Borsa finanziata dal Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche / Scholarships funded by the Department of Clinical and Biological Sciences
Per maggiori informazioni, contattare il referente scientifico / For any further information concerning examinations, please, contact the scientific director.		

Tab. 2: titoli dei progetti di ricerca del Corso di Dottorato in Medicina e Terapia Sperimentale - Ciclo XXXVIII - a.a. 2022/23 dell'Università di Torino:

https://www.dottorato.unito.it/do/home.pl/View?doc=Bando_XXXVIII_ciclo.html.

Le borse di studio di D.R., con qualunque fonte di finanziamento, hanno durata complessiva di almeno tre anni, l'importo minimo della borsa è stabilito con decreto del Ministro, generalmente ammonta a circa 17.500,00 euro/anno erogate, a partire da gennaio 2023, con cadenza mensile, ossia nello stesso mese della mensilità di riferimento. La borsa di studio non è cumulabile con altre borse a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, nei soggiorni all'estero, l'attività di formazione di ricerca

degli studenti borsisti. È possibile un incremento della borsa di studio, nella misura del 50%, per svolgere un periodo complessivamente non superiore a 12 mesi, di attività di ricerca all'estero se autorizzati dal Collegio dei docenti. Tale periodo può essere esteso fino a un tetto massimo complessivo di 18 mesi per i dottorandi in co-tutela con soggetti esteri. Per lo svolgimento dell'attività di ricerca, in Italia e all'estero, oltre alla borsa di studio è assicurato al dottorando un budget, in misura non inferiore al 10% dell'importo della borsa medesima, finanziato con le risorse disponibili nel bilancio dei soggetti accreditati (università-dipartimento) da utilizzare per l'acquisizione di materiale/strumenti e alla partecipazione a corsi-convegni-congressi utili alla realizzazione del progetto di ricerca.

I dottorandi dipendenti pubblici, ai sensi del D.M. 226/2021, sono collocati a domanda, compatibilmente con le esigenze dell'amministrazione di provenienza, in congedo straordinario per motivi di studio senza assegni per il periodo di durata del corso ed usufruisce della borsa di studio ove ricorrano le condizioni richieste. In caso di ammissione a corsi di dottorato di ricerca senza borsa di studio, o di rinuncia a questa, l'interessato in aspettativa conserva il trattamento economico, previdenziale e di quiescenza in godimento da parte dell'amministrazione pubblica presso la quale è instaurato il rapporto di lavoro.

È prevista la possibilità di svolgimento di attività didattica da parte dei dottorandi fino a un massimo di 40 ore annuali, in particolare di attività didattica integrativa e di tutorato rivolta agli studenti dei corsi di laurea, previo nulla osta da parte del Collegio dei docenti e senza che ciò comporti alcun incremento della borsa di studio.

Il conseguimento del titolo di Dottore di Ricerca, abbreviato in « Dott. Ric. » ovvero « Ph.D. » *Philosophiae Doctor*, è rilasciato a seguito della positiva valutazione della tesi di ricerca svolta. La tesi di dottorato è redatta in lingua italiana o inglese (quasi tutte le università scelgono la lingua inglese), ovvero in altra lingua, previa autorizzazione del Collegio dei docenti ed è corredata da una sintesi, redatta in lingua inglese.

La tesi, unitamente alla relazione sulle attività svolte durante il corso di dottorato e sulle eventuali pubblicazioni, è esaminata da almeno due valutatori, non appartenenti all'ente che rilascia il titolo di dottorato e in possesso di un'esperienza di elevata qualificazione, di cui almeno uno è un docente universitario. I valutatori possono appartenere a istituzioni estere o internazionali. Entro trenta giorni dal ricevimento della tesi, i valutatori esprimono un giudizio analitico scritto, proponendo l'ammissione alla discussione pubblica o il rinvio della discussione della tesi per un periodo non superiore a sei mesi.

La discussione si svolge pubblicamente innanzi a una Commissione, nominata con le modalità stabilite nel Regolamento del dottorato, nel rispetto, ove possibile, dell'equilibrio di genere. In ogni caso, la Commissione è composta per almeno due terzi da soggetti non appartenenti alla sede amministrativa del corso e per non più di un terzo da componenti appartenenti ai soggetti partecipanti al dottorato ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del Regolamento D.M. 14/12/2021

n. 226. In ogni caso la Commissione è composta per almeno due terzi da componenti di provenienza accademica. Al termine della discussione, la Commissione esprime un solo giudizio scritto e motivato sulla tesi (non un voto) e, quando ne riconosce all'unanimità un particolare rilievo scientifico, può attribuire la lode. È tuttavia possibile, qualora si richieda un certificato, fare includere in questo i commenti della Commissione inseriti nel verbale dell'esame finale.

È possibile svolgere un periodo di studio/ricerca all'estero e/o in altre Istituzioni per la preparazione della tesi di dottorato in co-tutela, ma il periodo non deve superare la metà della durata effettiva del Corso. La co-tutela permette di effettuare la preparazione della tesi di dottorato svolgendo periodi di ricerca sia nell'università di appartenenza sia in quella partner all'estero, con cui è stato preventivamente stipulato un accordo di cooperazione scientifica.

La tesi sarà quindi preparata sotto la supervisione di due tutor e verrà discussa in una delle due sedi, portando al rilascio di un doppio titolo. La richiesta deve essere inoltrata dal dottorando entro il primo anno di iscrizione. L'intera procedura di stipula di convenzione deve essere conclusa entro i primi 18 mesi dalla data di iscrizione al dottorato. Le attività formative svolte dai dottorandi in una o più sedi sono certificate da un documento allegato al diploma finale (diploma supplement).

Carriera accademica

Il Dottorato di ricerca è uno dei titoli necessari per partecipare al concorso pubblico come Ricercatore di tipo A (RTDA) e Ricercatore di tipo B (RTDB); sono due categorie di ricercatori che le università possono reclutare per l'accesso alla carriera universitaria così come previsto dalla Legge n. 240/2010 [8][9]:

a) il Ricercatore a tempo determinato lettera A (RTDA), ha un contratto subordinato triennale prorogabile per ulteriori due anni. Allo scadere del contratto i ricercatori di tipo A per rimanere in ambito universitario dovranno vincere un concorso come ricercatore di tipo B (oppure come professore associato se in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale). Per accedere a un concorso come Ricercatore di tipo A occorre essere in possesso del Dottorato di Ricerca.

b) il Ricercatore a tempo determinato lettera B (RTDB), ha un contratto subordinato triennale non prorogabile, ma in *tenure track* (ovvero con possibilità di passaggio di ruolo senza la necessità di vincere un concorso pubblico). In particolare, i ricercatori di tipo B possono diventare professori associati (con contratto a tempo indeterminato) se durante i tre anni hanno ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore associato o ordinario e se allo scadere del contratto ricevono l'approvazione da parte della struttura in cui lavorano.

Per accedere a un concorso come Ricercatore di tipo B occorre essere in possesso di:

- Dottorato di Ricerca;
- tre anni di carriera come ricercatore di tipo A o come assegnista di ricerca (un contratto parasubordinato) o essere già in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale;

- non aver cumulato più di nove anni di carriera tra assegni di ricerca e anni di contratto come RTDA.

Il trattamento economico dei ricercatori RTDA e RTDB [12] è riportato nelle tabelle 3 e 4.

RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO LETTERA B LEGGE 240/10 DAL 1 GENNAIO 2022

TEMPO PIENO

INQUADRAMENTO	Retribuzione tabellare annua lorda (13 mensilità) (A)	Retribuzione complessiva annua lorda (B)	Oneri sociali (INPS ex INPDAP) - (C)	Oneri sociali (Opera di previdenza) (D)	Oneri sociali (disoccupazione e INPS) (E)	IRAP (F)	Costo Ente complessivo (B+D+E+F+G)
Ricercatore t.d. art. 24 c. 3 lett. B Legge 240/10 (t.pieno) + 20%	44.207,76	44.207,76	10.698,28	2.511,00	711,74	3.757,66	61.886,45
Ricercatore t.d. art. 24 c. 3 lett. B Legge 240/10 (t.pieno) + 30%	47.891,74	47.891,74	11.589,80	2.720,25	771,06	4.070,80	67.043,65
TEMPO DEFINITO							
Ricercatore t.d. art. 24 c. 3 lett. B Legge 240/10 (t.definito) + 20%	32.071,90	32.071,90	7.761,40	1.821,68	516,36	2.726,11	44.897,45

Tabella 3: Trattamento economico del personale docente dell'Università degli Studi di Milano - Adeguamento retributivo per il personale non contrattualizzato dal 1° gennaio 2022 - DPCM del 25 luglio 2022 (GU serie generale n. 213 del 12 settembre 2022): Ricercatori a Tempo Determinato Lettera B. [12]

RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO LETTERA A LEGGE 240/10 DAL 1 GENNAIO 2022

TEMPO PIENO

INQUADRAMENTO	Retribuzione tabellare annua lorda (13 mensilità) (A)	Retribuzione complessiva annua lorda (B)	Oneri sociali (INPS ex INPDAP) - (C)	Oneri sociali (Opera di previdenza) (D)	Oneri sociali (disoccupazione INPS) (E)	IRAP (F)	Costo Ente complessivo (B+D+E+F+G)
Ricercatore t.d. art. 24 c. 3 lett. A Legge 240/10 (t.pieno)	36.839,79	36.839,79	8.915,23	2.092,50	593,12	3.131,38	51.572,03
TEMPO DEFINITO							
Ricercatore t.d. art. 24 c. 3 lett. A Legge 240/10 (t.definito)	26.726,58	26.726,58	6.467,83	1.518,07	430,30	2.271,76	37.414,54

Tabella 4: Trattamento economico del personale docente dell'Università degli Studi di Milano - Adeguamento retributivo per il personale non contrattualizzato dal 1° gennaio 2022 - DPCM del 25 luglio 2022 (GU serie generale n. 213 del 12 settembre 2022): Ricercatori a Tempo Determinato Lettera A. [12]

Novità introdotte dal PNRR: missione 4 "Istruzione e ricerca" [15].

Importanti novità per quanto riguarda l'Istruzione e ricerca, compreso il Dottorato di Ricerca, sono state introdotte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato dal Consiglio europeo il 13 luglio 2021: "Missione 4: Istruzione e ricerca".

Il PNRR contiene 16 Componenti, raggruppate in 6 Missioni:

Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica

Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Missione 4: Istruzione e ricerca

Missione 5: Coesione e inclusione

Missione 6: Salute

La **Missione 4: Istruzione e ricerca** è suddivisa a sua volta in due componenti, ognuna con un finanziamento specifico:

M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università, con 19,44 miliardi di euro;

M4C2: Dalla ricerca all'impresa, con 11,44 miliardi di euro.

La Missione 4 ha come finalità quello di rafforzare le condizioni per lo sviluppo di una economia ad alta intensità di conoscenza, di competitività e di resilienza, partendo dal riconoscimento delle criticità in essere del nostro sistema di istruzione, formazione e ricerca, di cui uno è costituito dal numero di dottorati conferiti in Italia che è tra i più bassi tra i paesi UE, ed è in costante calo negli ultimi anni (-40% tra il 2008 e il 2019) [15].

Secondo Eurostat, ogni anno in Italia solo una persona su 1000 nella fascia di età 25-34 completa un programma di dottorato, contro una media UE di 1,5 (2,1 in Germania). In aggiunta, quasi il 20 per cento di coloro che hanno conseguito un dottorato in Italia, ogni anno, si trasferisce all'estero.

La Missione "Istruzione e ricerca" si basa su una strategia che poggia, fra l'altro, sulla Riforma e ampliamento dei dottorati garantendo una valutazione continua della loro qualità.

Gli investimenti del PNRR finalizzati alla Didattica e competenze universitarie avanzate prevedono il finanziamento, nell'arco di 3 anni, dell'iscrizione di 500 dottorandi a programmi dedicati alle transizioni digitale e ambientale [15].

In particolare, la Missione M4C1, Riforma e ampliamento dei dottorati, prevede anche misure dedicate alla costituzione di percorsi di dottorato non finalizzati alla carriera accademica, estendendo il numero di dottorati e di dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione e il Patrimonio culturale.

Si consideri, inoltre, che attualmente il numero di D.R. in Italia è il più basso in Europa e che di questi, una volta conseguito il titolo, chi rimane in Italia molto spesso trova un lavoro a basso contenuto professionale in netta contraddizione con l'alto livello di competenze avanzate acquisite.


Per realizzare lo sviluppo della componente M4C2 "**Dalla ricerca all'impresa**" che mira alla "*Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori da parte delle imprese*", si mira ad aumentare la riserva di capitale umano impegnato in attività orientate alla ricerca in programmi dedicati ai

“dottorati innovativi” che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese attraverso l’assegnazione di n. 15.000 (quindicimila) borse nei tre anni accademici a partire dall’A.A. 2022/2023 [13].

Il Ministero dell’Università e della Ricerca, per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra, ha emanato il Decreto Ministeriale n. 117 del 02.03.2023 che regola il riparto delle borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori da parte delle stesse. Sono stati attribuiti, per l’anno 2023/2024, n. 13.292 (tredicimiladuecentonovantadue) borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi per dottorati innovativi accreditati ex DM 45/2013 XXXVII ciclo – Anno Accademico 2021/2022 e da accreditare ex DM 226/2021 XXXIX ciclo – Anno Accademico 2023/2024. [16]

Figure 2 e 3 - M4C1: POTENZIAMENTO DELL’OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ [15] [16]

OBIETTIVI GENERALI:



M4C1 - POTENZIAMENTO DELL’OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ

- Aumentare significativamente l’offerta di posti negli asili nido e nelle scuole dell’infanzia e l’offerta del tempo pieno nella scuola primaria
- Consolidare e rendere generale l’uso dei test PISA/INVALSI.
- Ridurre gradualmente i tassi di abbandono scolastico nella scuola secondaria
- Incrementare il numero di iscritti e di diplomati negli ITS, riformandone la missione
- Rivedere l’organizzazione e innovare il sistema dell’istruzione
- Favorire l’accesso all’Università, rendere più rapido il passaggio al mondo del lavoro e rafforzare gli strumenti di orientamento nella scelta del percorso universitario
- Riformare i processi di reclutamento e di formazione degli insegnanti
- Ampliare le competenze scientifiche, tecnologiche e linguistiche degli studenti, degli insegnanti e dei docenti, con particolare attenzione alla capacità di comunicare e risolvere problemi
- Riformare e aumentare i dottorati di ricerca, garantendo una valutazione continua della loro qualità

Fig. 2 - M4C1, obiettivi generali del potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università.



Fig. 3 - M4C1, quadro delle misure e risorse per il potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università.

La legge n.79 del 29 giugno 2022 “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)” prevede all’articolo 14 disposizioni in materia di reclutamento del personale della ricerca delle università, intervenendo sul segmento del pre-ruolo universitario successivo al conseguimento del dottorato di ricerca, in attuazione della Missione 4, Componente 2 del PNRR.

Con il comma 6-septies, che ha riscritto integralmente l’articolo 22 della legge n. 240 del 2010, si è introdotta la nuova figura dei contratti di ricerca. I contratti di ricerca hanno durata biennale eventualmente estendibili per un ulteriore anno. Il contratto può essere rinnovato una sola volta fino al raggiungimento massimo di cinque anni, anche presso istituzione diverse. I destinatari di tale contratto sono esclusivamente coloro che sono in possesso, o che stanno conseguendo, il titolo accademico di Dottore di Ricerca.

Il contratto di ricerca è uno strumento di utilizzo delle risorse legate al PNRR e deve intendersi legato alla realizzazione di specifici progetti di ricerca e sostituisce la figura del ricercatore di tipo A.

Con il comma 6-decies vengono apportate rilevanti modifiche all’articolo 24 della legge n. 240 del 2010, attraverso l’eliminazione della figura del ricercatore di tipo A e la ridefinizione della figura del ricercatore a tempo determinato in *tenure-track*. Il nuovo contratto di ricercatore a tempo determinato ha una durata complessiva di sei anni e non è rinnovabile. È, inoltre, previsto un nuovo meccanismo di *tenure-track*, secondo il quale, a partire dalla conclusione del terzo anno e per ciascuno dei successivi anni di titolarità del contratto, l’università valuta per la chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia il titolare del contratto che abbia conseguito l’abilitazione scientifica nazionale, su istanza dello stesso (Circolare ministeriale MUR n. 21, Prot. n. 0112284 del 15/09/2022 indirizzata ai Rettori) [17].

Nota di Approfondimento: La "tenure-track" termine tradotto solitamente con la locuzione "in attesa di conferma in Ruolo a Tempo Indeterminato", è una procedura consolidata a livello internazionale attraverso la quale un ricercatore universitario inizialmente con contratto "a termine" può essere confermato a tempo indeterminato solo se in grado di dimostrare un'adeguata attività di ricerca, qualità nella propria docenza, mole di pubblicazioni ed efficienza amministrativa. Il sistema dei "tenure" viene adottato da molte università e college.

La tenure-track all'italiana, così definita, è stata introdotta dall'art. 24 comma 5 della L. n. 240/2010, attraverso un meccanismo agevolato di accesso al ruolo di professore associato per il ricercatore a tempo determinato che abbia usufruito di un ulteriore contratto triennale (rispetto al contratto iniziale di durata triennale e prorogabile per soli due anni) non rinnovabile, e riservato a candidati che abbiano usufruito dei contratti precedenti o di assegni di ricerca o di borse post-dottorato o di analoghe posizioni in atenei stranieri e abbia conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore associato. In questa ipotesi, la disposizione

affida, alle università, il compito di valutare il titolare del contratto stesso, senza quindi alcuna valutazione comparativa, e, in caso di esito positivo, di inquadrarlo nel ruolo dei professori associati. Il che presuppone, come afferma lo stesso art. 24, comma 5, della legge n. 240/2010, che le università, quando bandiscano posti di ricercatore a tempo determinato tenure-track, dislocano a monte le risorse necessarie a garantire il definitivo inquadramento nel ruolo di professore associato di ogni titolare di contratto. Rispetto alla precedente "riforma Moratti" che aveva eliminato il ruolo di ricercatore a tempo indeterminato, la Legge n. 240/2010 ha introdotto la "tenure-track", ossia il percorso di accesso alla carriera accademica mutuato dal sistema accademico statunitense, per il quale a cinque anni dall'assunzione l'*assistant professor* è sottoposto a una valutazione del proprio operato e in caso positivo è assunto come *associate professor*, mentre in caso negativo deve trovarsi altra sistemazione. La legge però ha previsto accanto alle posizioni "tenure-track" (3 anni ed eventuale immissione in ruolo) delle altre "senza tenure-track" (3 anni rinnovabili per 2 e poi senza alcuna continuazione dell'esperienza lavorativa). Per quanto concerne gli Enti di Ricerca la possibile estensione delle regole evincibili dal nostro ordinamento universitario, ma con dei correttivi adeguati secondo la dottrina che ritiene tale istituto non paragonabile esattamente a quello del sistema universitario americano, si ricava dall'INTESA del 11 maggio 2012 che nel ribadire l'impegno di introdurre nuove regole riguardanti il mercato del lavoro anche mediante modifiche al decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, prevede espressamente che detti interventi, siano volti a disciplinare, per specifici settori, percorsi di accesso mediante un reclutamento ispirato alla "tenure-track", nel rispetto dell'articolo 97 della Costituzione Italiana e dei limiti alle assunzioni, definendo presupposti e condizioni [18].

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- [1] Processo di Bologna / Bologna Process <https://www.miur.gov.it/processo-di-bologna>
- [2] Associazione dottorandi e dottori di ricerca in Italia <https://dottorato.it/>, <https://dottorato.it/guide-adi>
- [3] MUR - Dottorati di Ricerca, nuovo regolamento <https://www.mur.gov.it/it/news/giovedi-30122021/dottorati-di-ricerca-pubblicato-il-nuovo-regolamento>
- [4] Decreto 14 dicembre 2021, n. 226 (Regolamento corsi di dottorato) https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2021-12-29&atto.codiceRedazionale=21G00250&elenco30giorni=false
- [5] Decreto 3 novembre 1999, n.509-Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei https://www.miur.it/0006Menu_C/0012Docume/0098Normat/2088Regola.htm
- [6] Decreto 22 ottobre 2004, n. 270 (Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei ...) <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2004/11/12/004G0303/sg>

-
- [7] MIUR - LA RIFORMA DELL'ISTRUZIONE SUPERIORE IN ITALIA (1996-1999): Parte 1, Luciano Guerzoni <https://www.miur.it/userfiles/bologna99/html/parte3.htm>
- [8] Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università ..." <https://www.parlamento.it/parlam/leggi/10240l.htm>
- [9] Riforma del sistema universitario. L. 240/10 e decreti applicativi: https://www.uniud.it/it/ateneo-uniud/normativa/normativa-sistema-universitario/copy_of_riforma-del-sistema-universitario/riforma-del-sistema-universitario.-l.-240-10-e-decreti-applicativi-1/riforma-del-sistema-universitario.-l.-240-10-e-decreti-applicativi
- [10] Scuola di Dottorato dell'Università di Torino – informazioni generali <https://www.dottorato.unito.it/do/home.pl/View?doc=FAQ.html>
- [11] Dichiarazione congiunta della Sorbona su "L'armonizzazione dell'architettura dei sistemi di istruzione superiore in Europa" Parigi, la Sorbona, 25 Maggio 1998: https://www.miur.it/0002uni-ver/0052cooper/0064accord/0335docume/1381dichia_cf2.htm
- [12] Trattamento economico Personale docente Università degli Studi di Milano - Adeguamento retributivo per il personale non contrattualizzato dal 1° gennaio 2022 - DPCM del 25 luglio 2022 (GU serie generale n. 213 del 12 settembre 2022): <https://work.unimi.it/rlavoro/retribuzioni/2076.htm>
- [13] Nuovo regolamento MUR Dottorati di Ricerca <https://www.mur.gov.it/it/news/giovedi-30122021/dottorati-di-ricerca-pubblicato-il-nuovo-regolamento>
- [14] [DECRETO 14 dicembre 2021, n. 226](#) - Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati:
- [15] Missione 4 del PNRR. ISTRUZIONE E RICERCA: <https://www.mur.gov.it/it/pnrr/missione-istruzione-e-ricerca>
- [16] Decreto Ministeriale n. 117 del 02.03.2023 (Riparto delle borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese): <https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n-117-del-02032023>
- [17] Circolare ministeriale MUR n. 21, Prot. n. 0112284 del 15/09/2022, allegato 2: <https://archivio.unime.it/it/node/163400>
- [18] Associazione dei Ricercatori a Tempo Determinato (ARTeD): proposte di modifica del DDL 2285 e gestione del transitorio (Roma, 14 settembre 2021): <https://www.uniarted.it/>